



Al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

VISTI gli articoli 9 e 41 della Costituzione;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 giugno 2022, n. 109 e da ultimo dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale l'On. Gilberto Pichetto Fratin è nominato Ministro della transizione ecologica;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito con modificazioni della legge 16 dicembre 2022, n. 204;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale l'On. Gilberto Pichetto Fratin è nominato Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2005, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 155 del 06.07.2005 con il quale è stato istituito l'Ente Parco Nazionale del Circeo;

VISTO, in particolare, l'art. 9, comma 3, della citata legge n. 394 del 1991, il quale stabilisce che il Presidente dell'Ente Parco Nazionale è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente, d'intesa con i Presidenti delle Regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco nazionale;

VISTI i decreti del Ministro dell'Ambiente n. 131 del 26.06.2020 e n. 210 del 29.09.2020 con i quali viene nominato il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente n. 330 del 6.08.2021 con cui il Dott. Giuseppe Marzano, d'intesa con il Presidente della Regione Lazio, è nominato Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Circeo;

VISTA la Relazione, trasmessa con nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. 177786 del 23/06/2022 inerente la verifica amministrativo-contabile, disposta dal Ragioniere Generale dello Stato con lettera S.I. 6843/II, prot. n. 17530 del 1° febbraio 2022 ed eseguita dai Servizi Ispettivi presso l'Ente Parco dal 9 febbraio all'8 aprile 2022, nella quale sono stati eccepiti 19 rilievi che hanno evidenziato carenze, irregolarità e disfunzioni nell'attività amministrativa del Parco;

VISTA la nota assunta dal Ministero al prot. n. 0130892 del 21.10.2022 con la quale l'Ente Parco del Circeo ha fornito riscontro relativo ai rilievi dei Servizi Ispettivi;

VISTA la nota prot. n. 20300 del 3 febbraio 2023 dei Servizi Ispettivi del MEF che ha rilevato il permanere di numerose e gravi criticità e inadempienze da parte dell'Ente Parco, ed in particolare:

- 1) Necessità di procedere alla nomina della Giunta esecutiva (Rilievo n. 1)
- 2) Necessità di adottare il Piano per il Parco, il Regolamento del Parco e il Piano pluriennale economico e sociale (Rilievo n. 3).
- 3) Violazione dei limiti di attribuzione ad un dipendente di mansioni superiori che hanno determinato sentenza di condanna per importo di euro 63.114,06 (Rilievo n. 6).
- 4) Necessità di rispettare i termini del ciclo della performance (Rilievo n. 8).
- 5) Attribuzione dei trattamenti accessori nel 2017 e 2019 in assenza di validazione della relazione sulla performance (Rilievo n. 9)
- 6) Irregolarità varie con riferimento al processo per la conciliazione delle ammende ai sensi della Legge n. 689 del 1981 (Rilievo n. 11).
- 7) Necessità di utilizzare più celermente le risorse finanziarie disponibili (Rilievo n. 12)
- 8) Necessità di rispettare procedure trasparenti con criteri predeterminati per la concessione di contributi pubblici a soggetti terzi (Rilievo n. 14).
- 9) Irregolarità in materia di conferimento di incarichi (Rilievo n. 15).
- 10) Mancato passaggio di consegne fra consegnatario uscente e subentrante (Rilievo n. 17).

VISTA la nota MASE 21181 del 14.02.2023 con la quale il Ministero ha richiesto all'Ente ogni utile informazione circa le iniziative intraprese al fine di riportare a conformità le irregolarità evidenziate dai Servizi Ispettivi ed ancora permanenti;

VISTA la nota prot. n. 1149 assunta dal Ministero al prot. n. 33780 del 7.3.2023 con la quale l'Ente Parco del Circeo ha fornito ulteriori e un più approfondito riscontro relativo ai rilievi dei Servizi Ispettivi così come richiesto dal Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTE le note prot. n. 108992 del 4 luglio 2023 e prot. n. 0126046 del 1° agosto 2023 con le quali il Ministero richiedeva e sollecitava ulteriori chiarimenti all'Ente Parco del Circeo in merito ai

rilevi dei Servizi Ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota del 3.08.2023 con cui l'Ente Parco ha fornito elementi di riscontro ai rilievi segnalati dal Ministero dell'economia e delle finanze;

RILEVATO, in particolare, il persistere delle gravi criticità sotto il profilo organizzativo dell'Ente Parco del Circeo così come rilevate dal Ministero dell'economia e delle finanze;

RILEVATO quanto sostenuto dall'Ente Parco del Circeo che rinviene nella mancanza della figura del Direttore del Parco l'unica causa della grave crisi gestionale nella quale versa il Parco;

CONSIDERATO, in relazione alla mancanza del Direttore del Parco, che il contratto dell'ultimo direttore dell'Ente parco del Circeo è venuto a scadere sin dall'11/09/2020 e che la procedura di nomina del nuovo direttore, avviata inizialmente dal mese di settembre 2020 non è stata portata a compimento, in ragione di un primo annullamento da parte del Ministero degli atti deliberativi del Parco per le procedure di individuazione del direttore del dicembre 2020 in ragione di illegittimità e carenze;

CONSIDERATO che la nuova procedura di nomina è stata avviata nell'aprile 2021 e la terna di nomi da proporre al Ministro pro tempore, individuata con deliberazione n. 12 del 23 giugno 2021 regolarmente approvata dal Ministero, è stata successivamente ritirata e revocata con deliberazione n. 26 del 20 dicembre 2021 in autotutela dall'Ente nell'esercizio del proprio *ius poenitendi*, rivalutando i motivi di opportunità soggiacenti la citata deliberazione n 12/2021;

CONSIDERATO che la successiva procedura di nomina si è conclusa solo nel corso del dicembre 2022, a distanza di un anno dalla predetta delibera n. 26/2021, con l'adozione della delibera n. 37 del 29/12/2022 inviata alla competente Direzione Generale del Ministero che, con nota prot. 87052 del 13/03/2023 ha sottoposto la terna dei candidati all'incarico di Direttore per la successiva individuazione da parte dell'organo politico del nominativo più idoneo a ricoprire l'incarico;

RILEVATA la chiara responsabilità degli organi dell'Ente Parco relativamente alla mancanza della figura del direttore a far data da dicembre 2020, sia per le illegittimità presenti nelle procedure di selezione, sia per la scelta - compiuta sei mesi dopo l'adozione - di revocare in autotutela la deliberazione n. 12 del 23 giugno 2021 di individuazione della terna, regolarmente approvata dal Ministero, sia infine per il notevole lasso di tempo trascorso tra la deliberazione n. 26 del 20 dicembre 2021 di revoca in autotutela e la conclusione della nuova procedura terminata con la deliberazione n. 37 del 29 dicembre 2022;

RILEVATO che i differenti bandi adottati dall'Ente Parco a causa delle criticità presenti nelle procedure denotano una sostanziale inadeguatezza negli atti deliberativi, di indirizzo e di programmazione, e delle procedure, evidenziando incontrovertibili criticità nell'attività amministrativa dell'ente;

RILEVATO, pertanto, che i suddetti provvedimenti e, di conseguenza, l'attività amministrativa posta in essere dal Presidente e dal Consiglio Direttivo dell'Ente Parco non sono sorretti dai necessari presupposti di rispetto dei principi del buon andamento dell'azione amministrativa;

CONSIDERATA, per l'effetto, la necessità di modificare la *governance* dell'Ente Parco onde assicurarne il regolare funzionamento dell'ente consentendo allo stesso di ricondurre a legittimità l'azione amministrativa e consentire il perseguimento dei propri obiettivi istituzionali in maniera adeguata e compiuta;

RILEVATO, al riguardo, che il conferimento dell'incarico di Presidente del Parco Nazionale del Circeo è di natura fiduciaria per il quale, per giurisprudenza consolidata, non si richiede comunque una valutazione in ordine all'attualità dell'interesse pubblico alla sua revoca, posto che detto atto, così come il provvedimento di conferimento dell'incarico, di cui rappresenta il *contrarius actus*, può basarsi sulle più ampie valutazioni di opportunità politico-amministrativa rimesse all'organo

politico, specie se idonee a ripercuotersi sul rapporto fiduciario;

RILEVATO che analoghe considerazioni possono svolgersi in ordine alla designazione dei componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, attesa la natura fiduciaria anche di tali nomine;

VISTA la sopravvenienza di motivi di interesse pubblico e, per l'effetto, della sussistenza di un interesse concreto e attuale di procedere alla revoca dell'incarico conferito al Presidente dell'Ente Parco, Dott. Giuseppe Marzano, in attuazione del potere di vigilanza e controllo previsto dagli articoli 9 e 21 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, con effetto della data di adozione del presente decreto;

RITENUTO, pertanto, di revocare l'incarico di Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Circeo conferito al Dott. Giuseppe Marzano con decreto del Ministro dell'Ambiente n. 330 del 6.08.2021;

RITENUTO, altresì, di sciogliere il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, nominati con i decreti del Ministro dell'Ambiente n. 131 del 26.06.2020 e n. 210 del 29.09.2020;

RITENUTO necessario e indispensabile procedere al commissariamento dell'Ente Parco al fine di assicurare il regolare funzionamento dell'Ente e il perseguimento degli obiettivi istituzionali cui il Parco è preposto;

VISTO il *curriculum vitae* ed il profilo professionale della dott.ssa Emanuela Zappone;

RITENUTO pertanto il profilo della dott.ssa Emanuela Zappone coerente con il mandato da conferire, poiché in grado di realizzare correttamente l'interesse pubblico e le esigenze dell'Ente Parco nazionale del Circeo;

VISTI gli articoli 9 e 12 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i. recante "Disposizione in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTE le autodichiarazioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 sottoscritte dall'interessata ed acquisita la certificazione a comprova;

RITENUTO, pertanto, di nominare la dott.ssa Emanuela Zappone con funzione di Commissario Straordinario dell'Ente Parco Nazionale del Circeo;

DECRETA

Articolo 1

1. Il Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente n. 330 del 6.08.2021 è revocato dall'incarico con effetto dalla data di adozione del presente decreto.
2. Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, nominato con i decreti del Ministro dell'Ambiente n. 131 del 26.06.2020 e n. 210 del 29.09.2020 è sciolto con effetto dalla data di adozione del presente decreto.
3. I suddetti Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sono revocati con

effetto dalla data di adozione del presente decreto.

Articolo 2

1. La dott.ssa Emanuela Zappone è nominata Commissario Straordinario dell'Ente Parco Nazionale del Circeo e investita, per la durata di n. 6 (sei) mesi e, comunque, non oltre la nomina degli organi dell'Ente Parco medesimo, delle funzioni riservate dalla vigente disciplina normativa al Presidente e al Consiglio Direttivo del Parco.
2. Al Commissario Straordinario spettano le indennità previste per il Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, nonché il rimborso, in conformità a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia, delle spese di trasporto, vitto e alloggio sostenute per l'esercizio della funzione commissariale e le stesse sono a carico dell'Ente Parco Nazionale del Circeo.
3. La durata della nomina di cui al precedente comma 1 potrà essere prorogata, ove alla scadenza del periodo ivi indicata, non risulti concluso il procedimento preordinato all'insediamento del Presidente e del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

Roma,

Gilberto Pichetto Fratin

